

derazione il fatto che la Società è disposta ad accettare la clausola di revisione automatica del canone allo scadere di ogni triennio in rapporto al numero indice nazionale del costo della vita e a costituire, a garanzia degli obblighi contrattuali, un deposito cauzionale pari ad una annuità del canone che sarà convenuto.

Tale deposito verrebbe costituito sotto forma di polizza di capitalizzazione Oracvidentia a premio unico o in titoli di Stato.

La Società doterebbe i locali di impianti fissi (condizionamento, celle frigorifere, trasportatori), che, secondo le notizie fornite dalla stessa Società, comporterebbero una spesa di circa 30 milioni e che resterebbero di proprietà dell'Istituto.

Malgrado la forte riduzione del fitto annuo che comporterebbe l'accettazione delle proposte avanzate, queste sembrerebbero meritevoli di attenta considerazione in quanto la conclusione della locazione metterebbe l'Istituto in grado di valorizzare, entro breve termine, la maggior parte del piano terra e del sottosuolo dell'immobile sfitto